

# Certificate JOURNAL

LA GUIDA N.1 DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

## APPROFONDIMENTO

I nuovi Twin Win di BNP Paribas sfidano la crisi dell'Euro

## BOND CORNER

Obiettivo 8%,  
RBS replica e rilancia

## FOCUS NUOVA EMISSIONE

Corre la locomotiva turca,  
un Outperformance sulla moneta di Ankara

## CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Unicredit scambio alla pari  
idee per recuperare le perdite

## LA MAPPA DEI CERTIFICATI

Discount Certificate: acquistare  
a sconto il sottostante

## PUNTO TECNICO

Leverage Return di Credit Suisse  
un salto nel passato lungo 23 anni

Twin Win, letteralmente "vittoria gemella", è il nome commerciale con il quale sono stati presentati per la prima volta nell'ormai lontano 2006 quei certificati in grado di rendere realizzabile il sogno di qualsiasi investitore, guadagnare cioè sia in caso di rialzo che di ribasso del mercato. Il tutto, però, subordinato al rispetto di una condizione, ossia la mancata violazione di una barriera fissata al di sotto del livello iniziale del sottostante, che per effetto del disastroso andamento dei listini azionari a cavallo tra il 2008 e il 2009 è stata quasi puntualmente disattesa da tutti i Twin Win allora in circolazione. Della folta pattuglia di certificati gemelli emessi negli anni scorsi, sono ormai pochi quelli che ancora possono contare sull'integrità della barriera e dell'opzione di ribaltamento delle perdite del sottostante in un guadagno. A rinforzare la truppa e a rilanciare la struttura dei Twin Win, ci prova ora BNP Paribas con l'emissione e quotazione di due nuovi certificati caratterizzati da un'importante novità, l'osservazione della barriera non più in continua bensì esclusivamente alla scadenza. Questa, posta peraltro al 50% del livello iniziale, dovrebbe permettere di affrontare con serenità anche l'attuale fase critica che sta vivendo il continente europeo se si considera che per impedire al certificato di generare un profitto, l'Eurostoxx 50 dovrebbe scivolare nel 2015 al di sotto dei 1506 punti. Per chi ritiene che questo scenario sia troppo cupo, potrebbe allora tornare utile anche il Bonus Cap Recovery, certificato della settimana, che ha la barriera sui minimi di marzo 2009, mentre per chi al contrario temesse un avvitamento tale da portare l'indice europeo indietro di 23 anni, ossia a 698 punti, il Leverage Return analizzato nel Punto Tecnico sarebbe l'unica alternativa al materasso al di fuori dei certificati a capitale protetto incondizionato.

Buona lettura

Pierpaolo Scandurra



II TWIN WIN  
alla prova  
dei MERCATI

## WASHINGTON ALLA PROVA DEFAULT

Nuovo nulla di fatto per l'innalzamento del debito pubblico statunitense. A poco meno di una settimana dalla scadenza del 2 agosto, il cui rispetto è indispensabile per evitare il default della prima economia mondiale, repubblicani e democratici non hanno ancora raggiunto un accordo.

Negli ultimi giorni è stato il partito di Obama a mettere un freno alla proposta repubblicana di tagli per mille miliardi di dollari presentata dal presidente della Camera John Boehner. Una misura che avrebbe effetti solo sul 2011 e che rimanderebbe le misure strutturali all'anno prossimo, quando Obama si troverà a dover combattere la campagna per la rielezione e potrà introdurre nuove tasse solo pagando un caro prezzo in termini di favore popolare.

Il braccio di ferro in corso è dunque tutto politico. Pesano soprattutto le due diverse anime presenti all'interno del Congresso: una maggioranza democratica al Senato e una repubblicana alla Camera.

Non stupisce così che al Senato i democratici si muovano secondo una direttrice diametralmente opposta che prevede tagli al deficit per 2.400 miliardi ma anche nuove entrate derivanti da riduzioni agli sgravi fiscali. Un prelievo dalle tasche degli americani che entrerebbe però in vigore da subito e non nell'anno della campagna elettorale, con indubbi benefici per la popolarità di Obama in vista della corsa alla rielezione.

Se un punto di intesa non sarà raggiunto entro il 2 agosto verranno interrotti i pagamenti statali: dagli stipendi dei dipendenti pubblici alle pensioni. Da tale data infatti il Tesoro Usa non sarà più autorizzato a emettere nuovi bond destinati a finanziare le spese correnti. Gli Stati Uniti si troverebbero così di fronte a un vero black-out nella fornitura di servizi essenziali. Senza contare la spada di Damocle delle agenzie di rating, già dichiaratesi pronte a intraprendere misure sul merito di credito statunitense qualora un accordo non fosse trovato in tempi rapidi. La reazione del mercato al palesarsi di un taglio (ormai considerato probabile) non accompagnato dal default, potrebbe non essere eccessiva. Le conseguenze sarebbero ugualmente preoccupanti in quanto verrebbe colpito il termine di paragone principale, finora indenne anche alle tensioni che hanno attraversato il Vecchio continente. I Treasury bond, uno dei beni rifugio per eccellenza, non sarebbero più tali e i riflessi si farebbero sentire su aziende americane, istituti finanziari, detentori di debito statunitense.



# IL TWIN WIN SFIDA LA CRISI DELL'EURO

Guadagnare in entrambe le direzioni del mercato è lo slogan che ha accompagnato i Twin Win negli anni scorsi. Una novità legata alla barriera li rilancia in primo piano

Proposti per la prima volta sul mercato italiano nel 2006, i Twin Win hanno regalato nel loro primo quinquennio di vita più dolori che gioie, in virtù di un meccanismo a barriera che prevede la perdita di tutte le opzioni accessorie per le quali sono capaci di distinguersi dal più semplice investimento a replica lineare, tipico dei Benchmark o degli Etf, nel preciso istante in cui l'indice o il titolo sottostante va a toccare un predeterminato livello posto al di sotto del valore iniziale. Per effetto dei pesanti ribassi di cui il mercato azionario si è reso protagonista nel biennio nero 2008/2009, non sorprende che la maggior parte dei Twin Win allora in circolazione abbia causato ingenti perdite agli investitori, sebbene sia da sottolineare che a prescindere dai dividendi non percepiti, nulla sarebbe cambiato se si fosse investito direttamente sul sottostante anziché sul certificato. All'alba di un nuovo ciclo, i certificati che sulla carta possono consentire agli investitori di vedersi realizzare il desiderio di riuscire a guadagnare sia che il mercato salga sia che scenda, tentano di riscattarsi sfruttando le nuove caratteristiche che gli emittenti hanno previsto per affrontare con maggiore serenità anche una nuova eventuale fase profondamente negativa dei mercati azionari. Le principali novità riguardano essenzialmente il posizionamento e il criterio di validità della barriera, fissata anche al 50% del livello iniziale rilevato sul sottostante in fase di emissione e in alcuni casi osservata esclusivamente alla scadenza (definita di tipo discreto, opposta cioè alla barriera continua che ha caratterizzato tutte le emissioni proposte nel passato). Tra le novità in grado di supportare entrambe le caratteristiche, si segnala il recente ingresso

in quotazione sul Sedex di Borsa Italiana di due Twin Win firmati BNP Paribas. Legati ai due indici di riferimento del mercato italiano, il FTSE Mib, ed europeo, l'Eurostoxx 50, i due certificati oltre all'opportunità di trasformare in guadagni le perdite del sottostante, offrono anche una serie di opzioni autocallable volte a consentire il rimborso anticipato del nominale. Per illustrarne il funzionamento, partiamo dalla proposta scritta sull'indice di Piazza Affari.

## TWIN WIN SUL FTSE MIB, CHE BARRIERA!

Emesso il 2 dicembre 2010, il Twin Win di BNP Paribas scritto sull'indice delle blue chip quotate sulla piazza di Milano ha fissato un livello di riferimento iniziale a 19945,94 punti e da tale valore, all'esatta metà, ha individuato la barriera. Questa, posta di conseguenza a 9972,97 punti, sarà determinante per stabilire il rimborso nell'eventualità che si arrivi alla data di esercizio del 25 novembre 2014. Infatti, qualora l'indice italiano arrivi all'appuntamento finale con un valore non inferiore a tale livello, che vale la pena ricordare non è stato neanche lontanamente avvicinato in occasione del tracollo di marzo 2009, allorché lo stesso arrestò la propria emorragia a 12332 punti, per il calcolo del rimborso si guarderà alla sua variazione assoluta: ciò vuol dire che partendo dai 19945,94 punti iniziali, un apprezzamento del 30% o un ribasso di pari entità non farà variare l'ammontare che verrà restituito, ovvero i 100 euro nominali maggiorati del 30%. In altre parole, significa che se il FTSE Mib non perderà più del 47% dai valori di inizio settimana, sarà sufficiente un suo movimento positivo o negativo per consentire di ottenere

un guadagno. La variante di rilievo, rispetto ai Twin Win del passato, che come anticipato potrebbe permettere di affrontare con maggiore serenità anche l'attuale fase critica che sta vivendo il mercato italiano, riguarda proprio il criterio di osservazione della barriera, dal momento che perfino un eventuale crash nel prossimo futuro non comprometterebbe lo scenario più favorevole per l'investitore nell'ipotesi che alla scadenza l'indice sia stato capace di



| PRODOTTO              | SOTTOSTANTE   | LIVELLO BARRIERA | PERCENTUALE DI BONUS | PREZZO AL 26/07/2011 |
|-----------------------|---------------|------------------|----------------------|----------------------|
| Benchmark Certificate | SONIX         | -                | -                    | 107,30               |
| Bonus Certificate     | ENI           | 12,383           | 117%                 | 111,15               |
| Bonus Certificate     | FTSE MIB      | 16.290,176       | 117%                 | 103,15               |
| Bonus Certificate     | FTSE MIB      | 13.963,008       | 123%                 | 100,80               |
| Bonus Certificate     | GENERALI      | 12,075           | 116%                 | 96,95                |
| Bonus Certificate     | Euro Stoxx 50 | 112,600          | 140%                 | 114,40               |

**CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO**

riportarsi al di sopra della barriera. Ma cosa succederà se, malauguratamente, il FTSE Mib sarà a novembre 2014 al di sotto dei 9972 punti? Molto semplicemente, partendo sempre dal livello iniziale l'intera performance negativa verrà sottratta ai 100 euro nominali, decretando così una perdita analoga a quella dell'indice. Si specifica che per stabilire il livello finale del sottostante verrà effettuata la media aritmetica dei valori di chiusura nei giorni 17, 18, 19, 20, 21, 24 e 25 novembre 2014.

Tuttavia, la struttura proposta da BNP Paribas contempla l'ipotesi che alla scadenza del 2014 non ci si arrivi: infatti, il 25 novembre prossimo è già in programma la prima di tre date di rilevazione intermedie ( le successive sono fissate il 26 novembre 2012 e il 25 novembre 2013 ), in occasione della quale se l'indice sarà ad un livello almeno pari ai 19945,94 punti il certificato sarà rimborsato anticipatamente con un premio del 4,5% sul nominale ( premio che salirà al 9% nel 2012 e al 13,5% nel 2013). Soffermandoci su quest'ultimo aspetto della struttura, possiamo constatare come il coupon annuale prospettato in caso di rimborso anticipato sia di circa il 40% inferiore alla media dei coupon che abitualmente vengono associati al richiamo prima

della scadenza delle emissioni in cui è presente l'opzione autocallable. Segno tangibile che BNP Paribas, con questa emissione, ha voluto privilegiare il payoff a scadenza, prevedendo un tipo di barriera in grado di sopravvivere ad eventuali forti ribassi nel corso della vita del prodotto, a scapito del rendimento ottenibile prima della scadenza in presenza di un mercato positivo. Il trade off che caratterizza il costo - opportunità di questo genere di certificati non avrebbe infatti consentito di strutturare una proposta con barriera discreta al 50% e coupon in linea con altre emissioni per le quali è prevista una barriera continua meno profonda.

Passando infine allo scenario dinamico in funzione dell'attuale prezzo di mercato, partendo dai 95,75 euro di quotazione in lettera al Sedex è possibile quantificare in 4,43 punti percentuali il guadagno minimo garantito in caso di mancata violazione della barriera. Inoltre, se si tiene conto del fatto che i dividendi stimati fino alla scadenza, che secondo le opzioni quotate ammonterebbero a circa 2300 punti indice ( pari al 12% dello spot), contribuiranno a far perdere valore al FTSE Mib, ecco che il rimborso teorico del certificato sarebbe ad oggi pari a 115,27 euro. Si

Deutsche Bank  
db-X markets

## Un regalo inaspettato Bonus Certificate su EuroStoxx50

- ISIN: DE000DE5CSA7
- Barriera: 2.117,06 punti
- Bonus: 114 euro
- Scadenza: 21 febbraio 2013

www.dbxmarkets.it  
Numero verde 800 90 22 55

*Passion to Perform*



specifica che tale importo è stato ricavato sottraendo la stima totale dei dividendi dai 19200 punti di quotazione corrente del FTSE Mib, e successivamente ribaltando in positivo la perdita del 15,27% che si avrebbe dai 19945,94 punti dello strike.

**TWIN WIN EUROPEO**

Per quanto concerne il Twin Win "gemello" legato all'indice delle 50 blue chip della zona Euro, ovvero l'Eurostoxx 50, l'emittente francese ha replicato integralmente la struttura e lo schema di rimborsi anticipati proposti con l'emissione scritta sul FTSE Mib. Pertanto, definito il funzionamento, è sufficiente evidenziare che il livello iniziale è stato fissato lo scorso mese di febbraio a 3013,09 punti e che la barriera è stata posta all'esatta metà, ovvero a 1506,54 punti. Anche in questo caso, vale la pena sottolineare che la soglia a cui è stata posizionata la barriera, di tipo discreto a scadenza, corrisponde ad un livello inferiore di circa il 15% ai minimi di marzo 2009. Se ne ricava che a meno di pesanti affondi dell'indice del Vecchio continente, ovvero di un profondo ribasso del 45% dai 2720 punti correnti, alla scadenza del 2 marzo 2015 i 100 euro nominali saranno maggiorati della variazione privata del segno realizzata dall'Eurostoxx 50 a partire dai 3013,09 punti. Per quanto concerne l'impatto stimato dei dividendi, questo dovrebbe concorrere nella misura di circa 350 punti a far perdere di valore l'indice, contribuendo pertanto a far crescere il valore teorico di rimborso a scadenza del certificato. Relativamente al valore che verrà utilizzato per definire il fixing dell'indice, l'emittente rende noto che sarà effettuata la media aritmetica delle chiusure dei giorni 20, 23, 24, 25, 26 e 27 febbraio e 2 marzo 2015.

L'analisi dinamica elaborata in funzione dei 93,40 euro quotati in lettera dall'AC Twin Win, mostra come sia possibile accaparrarsi un rendimento minimo del 7,06% in virtù del rimborso del nominale e, cosa ben più importante, come ai livelli correnti del sottostante il rimborso teorico ammonti a 109,73 euro senza tenere conto dei dividendi stimati e a ben 121,35 euro scontandoli dal valore spot di 2720 punti.

Un'ultima annotazione riguarda le date di rilevazione previste prima della scadenza. Fissate al 2 marzo 2012, 4 marzo 2013 e 3 marzo 2014, consentiranno di ottenere

**LA CARTA D'IDENTITÀ**

|                |                                                |                                                |
|----------------|------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| CERTIFICATO    | TWIN WIN AUTOCALLABLE                          | TWIN WIN AUTOCALLABLE                          |
| EMITTENTE      | BNP PARIBAS                                    | BNP PARIBAS                                    |
| SOTTOSTANTE    | FTSE MIB                                       | EUROSTOXX 50                                   |
| STRIKE         | 19945,94                                       | 3013,09                                        |
| BARRIERA       | 9972,97 ( SOLO A SCADENZA)                     | 1506,45 ( SOLO A SCADENZA)                     |
| COUPON ANNUALE | 4,5% CUMULABILE IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO | 4,5% CUMULABILE IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO |
| SCADENZA       | 25 NOVEMBRE 2014                               | 2 MARZO 2015                                   |
| ISIN           | NL0009637800                                   | NL0009690569                                   |
| QUOTAZIONE     | SEDEX                                          | SEDEX                                          |

rispettivamente 104,5 euro, 109 e 113,5 euro di rimborso a condizione che l'Eurostoxx 50 segni in almeno una delle tre date un valore di chiusura superiore ai 3013,09 punti.

**IL TALLONE D'ACHILLE**

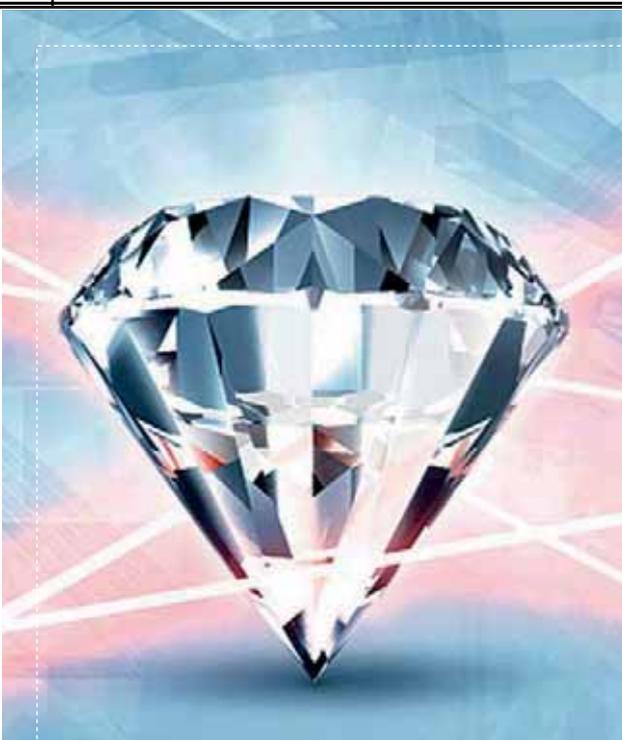
Delineato il profilo di rimborso dei Twin Win alla scadenza e compreso che sono studiati per permettere di guadagnare sia in caso di rialzo che di ribasso del sottostante, con l'unica condizione per il ribaltamento delle perdite legata alla tenuta della barriera, resta da definire il loro comportamento nel durante e in particolar modo nei primi anni di vita. Vero tallone d'Achille di questo genere di prodotti, la cui componente opzionale prevede l'acquisto di una call sul sottostante con strike prossimo allo zero e di due put Down&Out con strike e barriera pari a quelli del certificato, è la reattività. In special modo ci si riferisce alla scarsa capacità del certificato di seguire il sottostante in caso di rialzo, a meno che questo non sia particolarmente marcato, e di invertire il segno delle performance in caso di ribasso. La conferma di tale fisiologica lentezza nell'adeguarsi al valore del sottostante si ha osservando il prezzo di mercato di un qualsiasi Twin Win emesso negli anni scorsi con scadenza tra il 2013 e 2014. Ciò che si può constatare è che anche in presenza di un notevole scostamento dallo strike, a maggior ragione quando questo è verso il basso, il prezzo del certificato è zavorrato in prossimità del nominale. Ciò implica che eventuali aspettative di trasformazione delle perdite del sottostante in un profitto prima che si avvicini la scadenza potrebbero essere disattese. La cartina di tornasole si ha mettendo a confronto due differenti Twin Win, emessi da Banca IMI, rispettivamente scritti sul FTSE Mib e sull'indice Eurostoxx 50.

Il primo, identificato da codice Isin IT0004449069, è stato emesso il 12 gennaio 2009 allorché l'indice FTSE Mib quotava 20093 punti. Fissata la barriera a 10046,5 punti, alla

scadenza del 16 dicembre 2011 il certificato rimborserà i 100 euro nominali maggiorati della performance positiva dell'indice o di quella negativa, ribaltata di segno, a patto che nel corso dei prossimi quattro mesi e mezzo non si registri mai una quotazione inferiore alla barriera. Pertanto, stando agli attuali 18640 punti di FTSE Mib, in ribasso del 7,24% dallo strike, e data la distanza ancora notevole dalla barriera, il certificato avrebbe un teorico rimborso a scadenza di 107,24 euro. Tuttavia, quando si analizza il valore di una struttura composta da opzioni, non si può prescindere dai dividendi stimati sul sottostante fino alla data di scadenza. In riferimento alla data del 16 dicembre 2011, secondo quanto indicato dalle opzioni quotate, il FTSE Mib staccherà circa 220 punti di dividendi e pertanto, sottraendo tale ammontare al suo valore corrente, si ottiene un teorico rimborso a scadenza di 108,33 euro. A questo punto, per avere la conferma di quanto esposto in precedenza a proposito della reattività nel durante, è sufficiente osservare il prezzo a cui lo strumento è quotato sul Sedex: 108,30 euro in denaro e 109,30 euro in lettera. Tutto in linea con le aspettative, quindi, ma questo è dovuto alla scadenza molto ravvicinata. Infatti, nonostante la breve durata complessiva, pari a meno di tre anni, il 25

maggio 2010 a fronte di un valore dell'indice pari a 18380 punti, inferiore quindi alla quotazione odierna, lo stesso veniva scambiato ad un prezzo di 100,40 euro.

Passando al secondo certificato, sempre di Banca IMI e ugualmente con il sottostante al di sotto dello strike, si può osservare ancora meglio come il fattore tempo incida sulla quotazione. In dettaglio, il Twin Win avente codice Isin IT0004449077, ha come sottostante l'Eurostoxx 50 e ha rilevato all'emissione del 15 marzo 2010 uno strike pari a 2898,36 punti. La barriera, continua, è posta a 1594,09 punti e alla scadenza del 28 giugno 2013 in assenza della sua violazione si sarà certi di ricevere il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati della variazione positiva o negativa dell'indice dallo strike. Sulla base degli attuali 2720 punti di Eurostoxx e tenuto conto di 211 punti di dividendi stimati entro giugno 2013, il rimborso teorico a scadenza ammonterebbe a 113,44 euro. Osservando a questo punto la quotazione di mercato sul Sedex, si ha la conferma dell'incapacità della struttura di ribaltare la performance negativa, dal momento che il certificato presenta un prezzo denaro - lettera pari a 93,40 - 94,40 euro.



# L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

## Certificates BNP PARIBAS Bonus Certificate

### SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

| CODICE DI NEGOZIAZIONE | NOME      | SOTTOSTANTE    | SCADENZA   | ARRIERA | BONUS         | CAP           | PREZZO  | RENDIMENTO A SCADENZA* |
|------------------------|-----------|----------------|------------|---------|---------------|---------------|---------|------------------------|
| P29887                 | BONUS CAP | ATLANTIA       | 01/09/2011 | 13,26€  | 110€ (19,45€) | 110€ (19,45€) | 103,60€ | fino al 6,14%          |
| P29861                 | BONUS CAP | ENI            | 01/09/2011 | 12,71€  | 110€ (18,65€) | 110€ (18,65€) | 109,40€ | fino al 1,46%          |
| P29903                 | BONUS CAP | GENERALI       | 01/09/2011 | 12,54€  | 110€ (18,39€) | 110€ (18,39€) | 97,10€  | fino al 16,3%          |
| P29929                 | BONUS CAP | SANOFI AVENTIS | 01/09/2011 | 41,24€  | 112€ (61,59€) | 112€ (61,59€) | 110,50€ | fino al 1,56%          |

DATI AGGIORNATI AL 27-07-2011

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su [www.prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com) oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

\* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 20 luglio 2011 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito [www.prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com). I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde  
**800 92 40 43**



# CORRE LA LOCOMOTIVA TURCA

Un Outperformance per puntare sulla moneta di Ankara, sui minimi contro l'euro

Robert B. Zoellick, presidente della Banca Mondiale, durante una conferenza stampa tenutasi ad Ankara con il Vice Primo Ministro ed ex ministro dell'Economia, Ali Babacan, ha definito la crescita economica della Turchia come un esempio da seguire per tutti i mercati mondiali emergenti.

Nel corso degli ultimi 10 anni il reddito pro capite del paese è triplicato, mentre nel 2010 la crescita ha raggiunto un picco dell'8,9%, battendo di quattro punti percentuali le prospettive della Banca Mondiale.

Il trend positivo dovrebbe inoltre durare anche nel 2011, con la previsione di un ulteriore incremento del 4,5% rispetto all'anno scorso. Con questi numeri, ha proseguito Zoellick, la Turchia nel 2023 potrebbe arrivare ad essere tra le 10 maggiori economie mondiali. Numeri entusiasmanti, favoriti in parte anche dal mercato valutario, dove la lira turca continua a soffrire la forza relativa dell'euro nonostante le problematiche che l'Unione Europea si trova a fronteggiare. Il tasso di cambio Eur/Try ha toccato proprio in avvio di settimana un nuovo massimo a 2,4871, e sebbene la debolezza della valuta sia un fattore che alimenta l'export, è necessario considerare che nei prossimi mesi la Banca centrale turca potrebbe ricominciare a mettere mano ai tassi, fermi all'1,50% dal 17 dicembre scorso dopo che negli anni scorsi si è assistito a lunghi periodi di politica monetaria a doppia cifra. In un'ottica di riequilibrio del rapporto di cambio verso l'ampio range compreso tra 1,60 e 2,10 lire turche per euro, che ha tenuto imbr-

## LA CARTA D'IDENTITÀ

|                     |                   |
|---------------------|-------------------|
| NOME                | OUTPERFORMANCE    |
| EMITTENTE           | DEUTSCHE BANK     |
| SOTTOSTANTE         | EUR/TRY           |
| PARTECIPAZIONE DOWN | 250% - 350%       |
| PARTECIPAZIONE UP   | 50%               |
| SCADENZA            | 18 FEBBRAIO 2013  |
| ISIN                | DE000DE7FHP7      |
| QUOTAZIONE          | PREVISTA AL SEDEX |

gliato il cross nel quinquennio 2003-2008, per puntare sulla nuova lira Deutsche Bank nel corso della settimana ha avviato il collocamento di un nuovo certificato. Si tratta di un Outperformance che consentirà per i prossimi 18 mesi di seguire in misura più che proporzionale un eventuale apprezzamento della divisa di Ankara. Sottoscrivibile fino al 12 agosto, il certificato, riconoscerà alla scadenza del 18 febbraio 2013 con una leva compresa tra il 250% e il 350%, (l'effettiva partecipazione verrà fissata definitivamente solo ad emissione avvenuta) le performance al ribasso del tasso di cambio Eur/Try a partire dallo strike che verrà stabilito sulla base del fixing della BCE comunicato il 17 agosto prossimo. Pertanto, ipotizzando che la lira turca si apprezzi di un 10% e supposto che venga fissata la partecipazione sul minimo della forchetta al 250%, il certificato riconoscerà un guadagno del 25% sui 1000 euro nominali. Qualora sia invece l'euro ad apprezzarsi, segnando quindi nuovi massimi, il certificato si comporterà come il più classico dei Benchmark, risentendo della performance negativa della lira turca. Tuttavia, anche nel peggiore degli scenari, la struttura ideata da Deutsche Bank permetterà di ridurre le perdite, grazie ad una partecipazione al ribasso fissata al 50%. Ciò significa che a fronte di un deprezzamento della lira turca del 10%, il certificato subirà una perdita limitata al 5%.

| X-markets     |                           | Deutsche Bank |          |          |         |                               |
|---------------|---------------------------|---------------|----------|----------|---------|-------------------------------|
| ISIN          | TIPOLOGIA                 | SOTTOSTANTE   | STRIKE   | BARRIERA | BONUS   | PREZZO INDICATIVO AL 26.07.11 |
| DE000DE6X241  | Bonus Certificate con Cap | Banca Intesa  | 1,727    | 0,6951   | 106     | 98,9                          |
| DE000DE5DCA9  | Bonus Certificate con Cap | EuroStoxx50   | 3024,37  | 1965,84  | 118,5   | 97,9                          |
| ISIN          | TIPOLOGIA                 | SOTTOSTANTE   | STRIKE   | BARRIERA | PREMIUM | PREZZO INDICATIVO AL 26.07.11 |
| DDE000DE3S479 | Express Certificate       | ENEL          | 3,6925   | 1,8462   | 4,3     | 98,6                          |
| DE000DB5U7Y2  | Express Certificate       | EuroStoxx50   | 2892,44  | 2024,71  | 8       | 101,5                         |
| DE000DB5JMP6  | Twin & Go Certificates    | FTSE MIB      | 23381,18 | 14028,71 | 9       | 100                           |

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

# UNICREDIT: SCAMBIO ALLA PARI

Con l'esordio del nuovo Bonus Cap di Unicredit, la formula Recovery è ora disponibile anche sul Cert-X

Pensati per velocizzare il recupero delle perdite subite dai portafogli azionari in seguito alla crisi finanziaria del 2009, i Bonus caratterizzati da formula Recovery, si prestano anche come valida opportunità di switch per quei certificati le cui barriere sono rimaste travolte dalle ondate ribassiste dei sottostanti. Due sono le caratteristiche principali di questi certificati. La prima è un prezzo d'emissione inferiore al classico nominale di 100 euro, che invece rappresenta il rimborso bonus percepibile a scadenza. La seconda è il posizionamento della barriera knock out a livelli prossimi ai minimi raggiunti dal sottostante durante la fase più acuta della crisi finanziaria. Tra le ultime emissioni giunte sul mercato secondario, si segnala il Bonus Cap di Unicredit sull'Eurostoxx 50, entrato in negoziazione sul Cert-X il 18 luglio scorso con codice Isin DE000HV8F397. Il certificato, concepito per rendere possibile la messa in pratica di una strategia recovery, è stato emesso lo scorso 19 maggio ad un prezzo di 67 euro e ha rilevato lo strike a 2867,3 punti indice. Benchè nell'ultimo trimestre l'indice del Vecchio continente abbia subito diversi colpi assestati dalla speculazione, sarà sufficiente che fino al giorno antecedente la scadenza non si verifichi mai una caduta delle quotazioni a ridosso dei minimi di marzo 2009 per permettere il rimborso dei 100 euro bonus. In termini pratici, considerando che allo stato attuale è possibile acquistare lo strumento a 64,18 euro, si ha l'opportunità di puntare ad un corposo rendimento del 55,81%, pari al 10,8% su base annua, a patto che fino al 19 novembre 2015 l'Eurostoxx 50 non quoti mai un valore di chiusura inferiore a 1862,75 punti. Per fare un esempio di una strategia applicabile a questo certificato, si ipotizzi di aver acquistato un qualsiasi certificato sull'Eurostoxx 50 a 100 euro, o di aver investito direttamente sull'indice europeo, agli inizi del 2008, quando questo quotava all'incirca 4170 punti. Ad oggi, al netto dei dividendi eventualmente incassati dallo strumento a Benchmark,

si avrebbe una perdita stimabile approssimativamente al 34% e pertanto servirebbe un recupero di poco superiore al 50% per rivedere la parità. Valutando un'operazione di switch tra l'investimento in carico e il Bonus Recovery di Unicredit si riuscirebbe a migliorare in maniera marcata il profilo di rendimento, senza tuttavia incrementare il rischio. Vediamo come. Molto semplicemente, compreso che sarà sufficiente una non violazione dei 1862,75 punti per ottenere un rimborso di 100 euro, ovvero un guadagno del 55,81%, mentre dalla posizione attualmente detenuta si sarà in grado di tornare in pareggio solo in caso di rialzo del mercato azionario europeo maggiore del 50%, da quella eventualmente inserita in portafoglio in sostituzione, si riuscirà ad ottenere il medesimo risultato alla sola condizione che non si verifichi un ribasso dello stesso indice superiore al 32%. Osservando più nel dettaglio la tabella di analisi di scenario, si può notare come da un investimento iniziale di 20000 euro a Benchmark, si riesca a conquistare la parità, rimanendo fermi sulla propria posizione e senza incassare i dividendi, solamente a fronte di un rialzo dell'Eurostoxx superiore al 50%. Considerando i dividendi finora percepiti e quelli futuri, stimati nel complesso in 823 punti indice, il punto di pareggio dell'investimento iniziale si avrebbe invece a fronte di un rialzo dell'Eurostoxx 50 di poco inferiore al 30%. Infine, impiegando i 14666 euro derivanti dai dividendi finora ricevuti e dalla vendita a mercato della posizione in essere, per acquistare 228 certificati Bonus Cap a 64,18 euro, si avrebbe un importo di rimborso a scadenza pari a 22800 euro sia in caso di ribasso contenuto entro il 32% sia in caso di rialzo illimitato. Se ne ricava, in conclusione, che lo switch tra un investimento a Benchmark sull'Eurostoxx 50 (per il quale si ricevono i dividendi) e il Bonus Cap apporterebbe evidenti benefici nell'intervallo di performance del sottostante compreso tra il -32% e +42% dai 2752,19 punti correnti.

## ANALISI DI SCENARIO SWITCH TO RECOVERY

| Variazione                | -50%     | -40%     | -32,23%  | -30%     | -10%     | 0%       | 10%      | 20%      | 30%      | 44%      | 50%      |
|---------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Eurostoxx 50              | 1376,10  | 1651,31  | 1863,75  | 1926,53  | 2476,97  | 2752,19  | 3027,41  | 3302,63  | 3577,85  | 3975,81  | 4128,29  |
| Benchmark senza dividendi | 6602,00  | 7922,00  | 8940,99  | 9242,18  | 11882,81 | 13203,12 | 14523,43 | 15843,74 | 17164,05 | 19073,22 | 19804,68 |
| Benchmark con dividendi   | 10550,88 | 11871,19 | 12890,31 | 13191,50 | 15832,12 | 17152,43 | 18472,75 | 19793,06 | 21113,37 | 23022,54 | 23753,99 |
| Portafoglio Bonus Cap     | 7331,54  | 8797,85  | 22800,00 | 22800,00 | 22800,00 | 22800,00 | 22800,00 | 22800,00 | 22800,00 | 22800,00 | 22800,00 |

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

# LA POSTA DEL CERTIFICATE JOURNAL

*Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo [redazione@certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it). Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.*

*Con riferimento al certificato IT0006707985 noto che da qualche giorno manca il Market Maker. Vi sarei grato se riusciste a darmi qualche chiarimento. Il numero di telefono che Voi indicate sul sito viene dato per inattivo.*

**T.Z**

Gentile lettore, purtroppo non abbiamo modo di verificare i motivi per cui il Market Maker non fosse presente nei giorni scorsi sul certificato in oggetto ( Scudo Diamante di Société Générale), a meno che non si riferisca alla giornata di lunedì 18 luglio, in cui per problemi tecnici di Borsa Italiana molti strumenti non sono stati quotati. In ogni caso questa mattina (21 luglio) i prezzi sono regolarmente esposti. In

merito al numero verde, 800.790.491, ci risulta regolarmente attivo.

*Vi leggo con molto interesse da vari mesi. Che tipo di barriera prevede l'investment certificate Isin DE000HV78AT2, emesso da Unicredit Bank su indice FTSE Mib e con scadenza 9 luglio 2013 ? E' rilevante se nel corso di vita del certificato la barriera viene perforata ?*

**F.R.**

Gentile lettore, per l'Express Coupon sul FTSE Mib emesso da Unicredit la barriera è di tipo discreto a scadenza. Pertanto il certificato non subirà alcuna modifica delle caratteristiche se nel corso della sua vita il sottostante violerà al ribasso la barriera posta a 14170,71 punti. A scadenza, invece, una rilevazione dell'indice al di sotto di tale livello farà sì che l'importo di rimborso finale venga calcolato in funzione dell'effettiva performance realizzata dallo stesso.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

## DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI SOCIAL NETWORK

### BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX

Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG\* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)<sup>1</sup> è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e potrà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate su indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità è fornita da Société Générale**.

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice**: [www.sginfo.it/sonix](http://www.sginfo.it/sonix)


**SOCIETE  
GENERALE**

Per informazioni:

Numero Verde  
**800-790491**

E-mail: [info@sgborsa.it](mailto:info@sgborsa.it)



\* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.

(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.



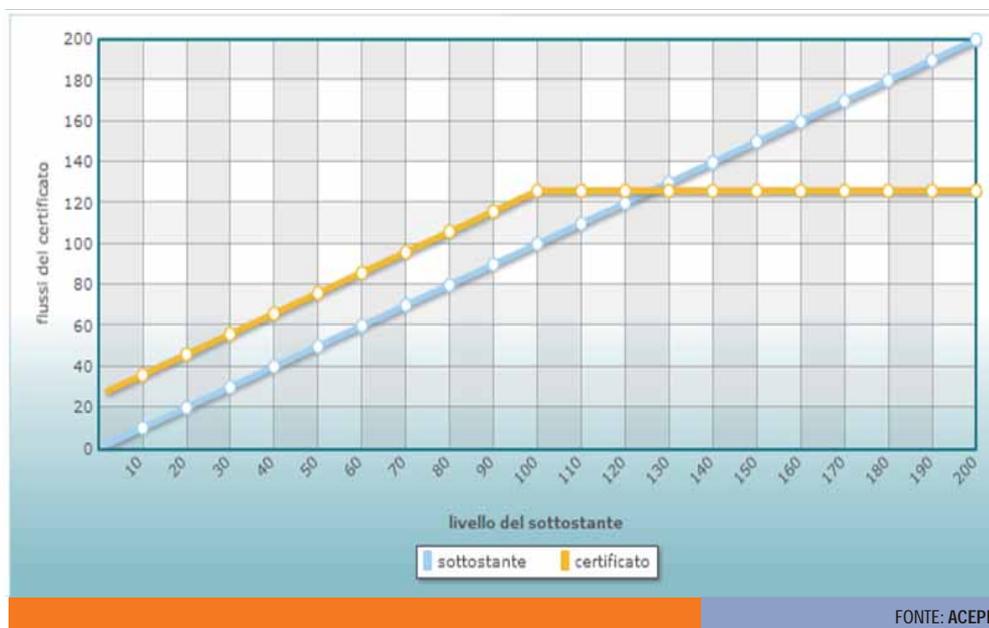
## DISCOUNT

Sempre appartenenti alla categoria dei certificati a capitale non protetto, i Discount permettono l'acquisto del sottostante a sconto rispetto alla parità, ovvero al prodotto tra lo strike e il multiplo, grazie alla vendita di un'opzione call con prezzo d'esercizio pari al valore iniziale. Ne deriva come la possibilità di at-

nuare le perdite in caso di performance negativa del sottostante sia compensata da una partecipazione al rialzo limitata ad una soglia pari allo strike del certificato. I Discount sono quindi particolarmente indicati per chi ha una visione del mercato lievemente ribassista, stabile o moderatamente positiva.

### DISCOUNT

|                                                 |                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| NOME COMMERCIALE                                | Discount                                                                                                                                                                                                                    |
| CARATTERISTICHE PRINCIPALI                      | Partecipazione al rialzo fino al raggiungimento del livello cap;<br>Possibilità di realizzare profitto anche in caso di mercati in discesa                                                                                  |
| DURATA                                          | 1 - 2 anni oppure senza scadenza                                                                                                                                                                                            |
| ORIZZONTE TEMPORALE                             | Breve - Medio termine                                                                                                                                                                                                       |
| OBIETTIVI                                       | Trarre profitto dai rialzi del sottostante                                                                                                                                                                                  |
| STRATEGIA                                       | Moderato rialzo (emissione e durante la vita)                                                                                                                                                                               |
| PROTEZIONE DELL'INVESTIMENTO A SCADENZA/RISCHIO | Capitale investito a rischio, esposizione assimilabile a quello di un investimento diretto nel sottostante; Rischio cambio se il sottostante è in valuta diversa dall'Euro e non è prevista la copertura valutaria "quanto" |



### PAYOFF DISCOUNT

Il grafico mostra il payoff di un Discount con prezzo d'acquisto pari a 80 euro a fronte di un nominale pari a 100 euro. A scadenza, per valori uguali o superiori allo strike, il rimborso sarà sempre pari al nominale determinando un rendimento massimo pari al 25%. Per valori inferiori, il payoff è comunque positivo per perdite del sottostante non superiori al 20%. Ribassi ulteriori si riflettono in misura meno che proporzionale sul payoff del certificato.

# OBIETTIVO 8%, RBS REPLICA E RILANCIA

## Seconda emissione targata RBS per puntare al range sull'Euribor

In un contesto di mercato che vede le emissioni governative sotto pressione per l'accentuata speculazione che si è abbattuta sul Vecchio continente, sono le obbligazioni corporate le principali candidate ad offrire le migliori opportunità in rapporto al rischio-rendimento atteso. Se si guarda a ciò che è accaduto solo nell'ultimo mese, sul fronte dei CDS le maggiori variazioni si sono registrate sugli emittenti sovrani, con Italia e Spagna finite nel mirino della speculazione dopo che questa ha fatto terra bruciata attorno alla Grecia, Irlanda e Portogallo. Il comparto bancario, dal canto suo, ha vissuto nell'ultimo mese di riflesso a quanto sta accadendo attorno ai debiti governativi ma ha, in ogni caso, mostrato una migliore tenuta con gli spread sul rischio che in alcuni casi sono perfino arretrati. In un simile scenario, si colloca l'ultima nata di casa RBS, la RBS Obiettivo 8% indicizzata all'Euribor trimestrale. Quotata al MOT di Borsa Italiana dallo scorso 22 luglio, la nuova obbligazione di RBS segue in ordine tempo-

rale ad un'analogha emissione, la RBS Obiettivo 6% ( codice Isin GB00B6HZ3R74), presentata dal Bond Corner sul Certificate Journal numero 231. Strutturata per offrire elevati rendimenti al rispetto di un predeterminato range sull'Euribor a 3 mesi, la RBS Obiettivo 8% (Isin GB00B6HZ2257) propone una prima cedola fissa e incondizionata dell'8% lordo e successivamente prospetta il medesimo ammontare annuo qualora l'Euribor 3 mesi rimanga all'interno del range compreso tra l'1,5% e il 4,5%. Rispetto alla precedente emissione, la RBS Obiettivo 8% è in grado di rendere un flusso cedolare più elevato in virtù di una durata più lunga, ovvero 10 anni contro i 7, e di un sensibile restringimento del range entro il quale l'Euribor potrà muoversi senza compromettere il pagamento delle cedole, dall'1% della barriera down della RBS Obiettivo 6% all'1,5% dell'ultima arrivata. Alla luce di tali caratteristiche, il nuovo bond dell'emittente britannica si propone come una valida alternativa al clas-



## Investi nell'*energia italiana*: ti rende almeno il 7%

### Obbligazione UBS Energia Italiana

Trai beneficio dall'apprezzamento di tre importanti blue chip italiane attive nel settore energetico: Enel, Snam Rete Gas, Terna. Cedola del 7% al primo anno. Possibile rimborso anticipato del capitale se il rendimento delle azioni è positivo, sommato a un bonus di:

7% al secondo anno / 14% al terzo anno / 21% al quarto anno / 28% al quinto anno / 35% al sesto anno.

Il prodotto prevede il rimborso del 100% del capitale investito a scadenza o in caso di rimborso anticipato.

[www.ubs.com/obbligazioni](http://www.ubs.com/obbligazioni)

We will not rest  **UBS**

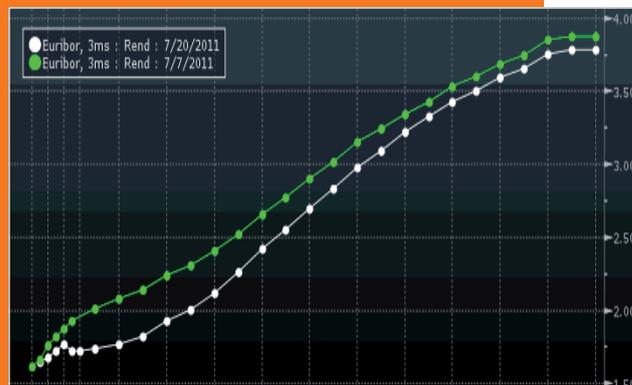
Il presente documento è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta al pubblico o una sollecitazione né una consulenza finanziaria o raccomandazione all'investimento nell'Obbligazione UBS Energia Italiana. Prima di procedere all'investimento, si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente (i) il prospetto di base approvato in data 30 novembre 2010 dalla Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin) (autorità competente della Repubblica Federale di Germania) che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti ("Base Prospectus"), (ii) ogni relativo eventuale supplemento e (iii) le pertinenti condizioni definitive datate 8 luglio 2011 predisposte ai fini della quotazione dell' Obbligazione UBS Energia Italiana ("Final Terms") - tutti reperibili sul sito web [www.ubs.com/obbligazioni](http://www.ubs.com/obbligazioni) nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I Final Terms devono essere letti congiuntamente al Base Prospectus. Il presente documento ha una valenza meramente illustrativa delle informazioni contenute nei Final Terms e Base Prospectus, che costituiscono l'unico documento di riferimento quanto alla disciplina degli strumenti finanziari ivi descritti. In caso di contrasto tra quanto illustrato nel presente documento e le disposizioni contenute nel Base Prospectus e/o nei Final Terms, le disposizioni del Base Prospectus e/o dei Final Terms prevarranno. Il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusa l'Obbligazione UBS Energia Italiana, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. L'Obbligazione UBS Energia Italiana potrà essere negoziata sul MOT e/o su EuroTLX al prezzo di mercato pubblicato dalla Borsa Italiana. All'Obbligazione UBS Energia Italiana è applicabile una tassazione pari al 12,5%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è pertanto invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Le informazioni contenute in questo documento non sono destinate a persone residenti in paesi in cui la distribuzione, l'utilizzo di informazioni e la vendita di strumenti finanziari sia contraria alle leggi o ai limiti previsti dalle autorità locali. Limiti alla vendita sono in vigore in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito. © UBS 2011. Tutti i diritti riservati. 04720 Certi

sico investimento a tasso variabile. Quest'ultimo, infatti, consente di puntare esclusivamente a rendimenti che in prospettiva, facendo fede alla curva forward implicita, possono risultare progressivamente più alti; la RBS Obiettivo 8%, invece, contrapponendo una struttura che consente di avere accesso a rendimenti nettamente superiori alla media di mercato, permette di ridurre al minimo il rischio di un uptrend del tasso interbancario meno robusto di quanto atteso.

Scendendo maggiormente nei dettagli dell'obbligazione, le cedole fisse del 8% annuo distribuite su base trimestrale fino alla scadenza prevista per il 15 luglio 2021, saranno erogate a patto che nel periodo di osservazione a cadenza trimestrale, l'Euribor a tre mesi si attesti tra l'1,5% e il 4,50%. E' utile sottolineare che è sufficiente anche una sola rilevazione al di fuori di tale livelli per non vedersi riconoscere nel trimestre alcun interesse, payoff che ricalca quello delle classiche opzioni esotiche digitali double barrier di tipo cash or nothing.

Data l'importanza delle due barriere che delimitano il range, ma più in particolare quella posta sul limite minimo, in virtù dell'attuale 1,6% rilevato sull'Euribor trimestrale, si rivela utile analizzare i forward, che esprimono i tassi di interesse futuri attesi dal mercato. Facendo riferimento al grafico, si nota come il mercato stimi nel tempo un progressivo aumento dell'Euribor trimestrale, tale tuttavia da non mettere in discussione il range di prezzo che contraddistingue la RBS Obiettivo 8%. Pertanto, si comprende come nel caso in cui l'attuale previsione del mercato venisse confermata, il rendimento dell'obbligazione sarebbe pari al 8% annuo per tutta la durata del titolo, tasso molto vantaggioso se confrontato con quelli attuali di mercato. Tuttavia, è bene tenere in considerazione che tali previsioni potrebbero essere

**EURIBOR FORWARD**



FORNITORE: BLOOMBERG

**ANALISI DI SCENARIO**

| SCENARIO                        | CEDOLE INCASSATE | RENDIMENTO LORDO | RENDIMENTO NETTO |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Positivo</b>                 | 39 / 39          | 8,23%            | 7,30%            |
| <b>Intermedio 1</b>             |                  |                  |                  |
| no cedole 2012 e 2021           | 31 / 39          | 6,63%            | 5,79%            |
| <b>Intermedio 2</b>             |                  |                  |                  |
| no cedole 2012 e 2019-2021      | 26 / 39          | 5,76%            | 5,01%            |
| <b>Negativo</b>                 |                  |                  |                  |
| no cedole 2012-2013 e 2019-2021 | 20 / 39          | 4,39%            | 3,83%            |

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

disattese sia nel breve periodo, con una discesa dei corsi al di sotto dell'1,5%, sia nel medio lungo termine, con una crescita più robusta del tasso Euribor; entrambi gli scenari, naturalmente, andrebbero ad influire negativamente sia sui prezzi del bond che sul rendimento. Al fine di valutare l'impatto sullo yield to maturity di eventuali andamenti avversi per la tipologia di payoff del bond, sono state eseguite diverse simulazioni, tenuto conto di un ipotetico acquisto ai 100 euro nominali. In particolare sono stati simulati quattro distinti scenari, progressivamente peggiorativi per l'investitore in virtù di un'ipotesi di incasso delle cedole via via più ridotto. Dall'8,2% lordo, ovvero il 7,3% netto garantito qualora tutte e 39 le cedole vengano distribuite, il rendimento potrà oscillare dal 6,63%, il 5,79% netto, nel primo scenario intermedio caratterizzato dal mancato incasso delle cedole previste per tutto il 2012 e per tutto il 2021, fino al 4,39%, il 3,83% netto, che si concretizzerà con il mancato incasso delle cedole previste per il biennio 2012-2013 e per il triennio 2019-2021.

YOUR VALUES. OUR BUSINESS.

| STRUMENTO   | COD. ISIN    | SOTTOSTANTE                    | PARTECIP.         | SCADENZA       | PREZZO AL  |           |
|-------------|--------------|--------------------------------|-------------------|----------------|------------|-----------|
| Reflex Long | IT0004506389 | FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE | 100%              | 30/03/2012     | 12,04      |           |
| STRUMENTO   | COD. ISIN    | SOTTOSTANTE                    | PARTECIP. UP/DOWN | BARRIERA       | SCADENZA   | PREZZO AL |
| Twin Win    | IT0004591548 | EUROSTOXX 50                   | 100%              | 55% (1594,098) | 28/06/2013 | 94,55     |
| Twin Win    | IT0004591555 | ENI                            | 100%              | 58% (10,1268)  | 28/06/2013 | 90,10     |
| STRUMENTO   | COD. ISIN    | SOTTOSTANTE                    | BONUS             | BARRIERA       | SCADENZA   | PREZZO AL |
| Bonus       | IT0004591381 | EUROSTOXX 50                   | 126%              | 65% (1883,934) | 28/06/2013 | 97,55     |
| Bonus       | IT0004591399 | ENI                            | 128%              | 65% (11,349)   | 28/06/2013 | 93,70     |
| Bonus       | IT0004591407 | ENEL                           | 124%              | 65% (2,69425)  | 28/06/2013 | 96,50     |

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

# SEGNALATO DA VOI

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione: [redazione@certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it)

*Visto il periodo turbolento ero alla ricerca di uno strumento che prima di tutto mi garantisse il capitale investito e poi che mi desse anche la possibilità di non perdere profitti nel caso la situazione si rasserenasse. Con l'aiuto del mio consulente abbiamo individuato un Equity Protection Cap di Banca IMI sull'indice FTSE Mib che risponde al codice Isin IT0004549538. In questi giorni quota sotto i 90 euro e se non ho compreso male potrei addirittura approfittare di un rendimento minimo visto il rimborso a 95 euro. Voi cosa ne pensate?*

M.M

Gentile lettore,

la caduta libera che ha caratterizzato la quotazione dell'indice di Piazza Affari da inizio maggio ha trascinato con sé i prezzi dei certificati che lo vedono come sottostante. Anche l'Equity Protection Cap di Banca IMI da lei segnalato, a fronte di una protezione al 95% del nominale non è rimasto indenne dal ribasso del FTSE Mib, come dimostra il prezzo ask corrente a 86,50 euro, in calo del 7,88% rispetto ai 93,90 euro di inizio maggio. Pertanto come da lei osservato, in funzione dei suddetti valori è possibile approfittare di un rendimento minimo pari al 9,83%, circa il 3% su base annua, qualsiasi sarà l'andamento del sottostante. Entrando ora maggiormente nel dettaglio, questo Equity Protection Cap è stato emesso lo scorso 4 dicembre 2009 ad un prezzo pari a 100 euro, corrispondente ad un valore dell'indice italiano pari a 22812,36 punti. A scadenza, fissata per il 4 dicembre 2014, il payoff rifletterà la performance realizzata dell'indice dallo strike, per valori che saranno compresi nell'intervallo che va da un minimo di 21671,74 punti a un massimo di 34446,66 punti. L'Equity Protection Cap prevede infatti un rimborso minimo garantito di 95 euro, ovvero protegge il capitale da variazioni negative superiori al 5%, e un rimborso massimo di 151 euro per valori pari o superiori al cap. In funzione di queste caratteristiche e della perdita di circa 17 punti percentuali segnata dal FTSE Mib dall'emissione dell'Equity Protection Cap, stando agli attuali 18949,49 punti è possibile affermare che il payoff a scadenza del certificato sarà sempre uguale a 95 euro sia che l'indice resti in laterale, che scenda o che salga fino ad un massimo del 14,37%, ovvero non oltre quota 21671,74 punti. Un ulteriore fattore da tenere in considerazione nell'ottica di partecipazione alle variazioni positive dell'indice è rappresentato

## LA CARTA D'IDENTITÀ

|             |                       |
|-------------|-----------------------|
| NOME        | EQUITY PROTECTION CAP |
| EMITTENTE   | BANCA IMI             |
| SOTTOSTANTE | FTSE MIB              |
| STRIKE      | 22812,36              |
| PROTEZIONE  | 95,00%                |
| CAP         | 151,00%               |
| SCADENZA    | 4 DICEMBRE 2014       |
| PREZZO      | 86,5 EURO             |
| MERCATO     | SEDEX                 |
| ISIN        | IT0004549538          |

dai dividendi che saranno distribuiti dal FTSE Mib. Essi impattano in termini negativi per il sottoscrittore di certificati, in quanto lo stacco determina una perdita equivalente sulla quotazione dell'indice. In particolare Bloomberg stima un ammontare complessivo di dividendi pari a 2241,7288 punti sull'orizzonte temporale residuo dell'investimento. Ciò implica che un acquisto diretto sul sottostante garantirebbe un rendimento da dividendi pari all'11,83% della quotazione corrente. La rinuncia a tale flusso di dividendi e alla partecipazione lineare al rialzo del FTSE Mib è il prezzo da pagare per godere non solo della protezione del capitale ma anche di un rendimento minimo garantito del 9,83%, che potrà aumentare nel caso in cui le performance dell'indice al termine dei prossimi 3 anni e mezzo dovessero risultare particolarmente positive, o comunque superiori al 14,73% dai livelli attuali.

Va inoltre segnalato che, grazie all'opzione put, cuore della struttura, ulteriori picchi di volatilità che spingano l'indice al di sotto dei valori attuali si rifletteranno in misura notevolmente ridotta sulla quotazione del certificato. Altresì al rialzo, l'opzione call venduta per dar vita al cap, non consentirà nel durante di seguire forti rialzi dell'indice al di sopra dello strike. Restando in tema di rimborso massimo, i 151 euro del cap non appaiono troppo vincolanti e consentono peraltro di ottenere un rendimento del 74,56% dagli 86,50 euro attuali. In conclusione, qualora lei ritenga plausibile un ribasso dell'indice a scadenza superiore al 2% dal valore corrente, tale da ridurre il rendimento dato dai soli dividendi per uno strumento a benchmark al 9,83%, in virtù dell'attuale quotazione sotto la pari e della protezione incondizionata del capitale, l'Equity Protection Cap rappresenta una valida alternativa in grado di performare meglio in termini relativi.

# LE NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

## Stacco cedola per l'Athena Phoenix Top Six

BNP Paribas comunica che il 20 luglio scorso l'Athena Phoenix European Top Six, identificato dal codice Isin NL0009313337, è giunto all'appuntamento con la terza data di osservazione con la barriera inviolata ma con solo uno dei sei sottostanti (Eni, E.On, Deutsche Telekom, France Telecom, Sanofi-Aventis e GDF Suez) a un valore superiore allo strike. Pertanto, non essendo state soddisfatte le condizioni per il richiamo anticipato, ossia una rilevazione superiore allo strike per tutti i titoli, il certificato ha pagato ai suoi possessori una cedola del 4,5%.

## Rollover per i certificati sul future dell'oro

A partire dal 26 luglio, tutti i Minifutures e i Certificates emessi da RBS con sottostante il future sull'oro hanno subito il passaggio dal rispettivo future in scadenza a quello con la scadenza successiva, con conseguente modifica del Rollover Ratio e

parità. In particolare si è passati dalla scadenza di agosto 2011 a quella di dicembre 2011.

## Banca Aletti: buoni i livelli dello Step Plus su Intesa Sanpaolo

Ottimo timing di emissione per l'Autocallable Step Plus di Banca Aletti su Intesa Sanpaolo, identificato dal codice Isin IT0004736317, che il 15 luglio scorso ha terminato la fase di collocamento. In dettaglio, l'emittente del gruppo Banco Polare ha comunicato che il valore iniziale del certificato, lo strike, è stato fissato a un livello di 1,544 euro e di conseguenza la barriera, posta al 70% di tale valore, a 1,08 euro, che rappresenta un livello inferiore ai minimi di marzo 2009. Si ricorda che per questo certificato sono previste finestre di uscita anticipate semestrali con un premio per il rimborso pari al 9,25% per ciascuna data mentre la scadenza è fissata per il 14 gennaio 2013.



Dal 3% al 6%  
nei primi 5 anni.  
21% di maxi  
cedola  
eventuale.


  
MACQUARIE

## NUOVO SVILUPPO AI TUOI INVESTIMENTI

L'Obbligazione Step Up Sviluppo pensa al futuro dei tuoi investimenti. Con rendimenti fissi crescenti pagati semestralmente dal **3% al 6%** e maxi cedola eventuale a scadenza del **21%** legata a tre principali attori del mercato italiano delle infrastrutture quali **Snam, Terna ed Atlantia**.

- » ISIN: IT0006719956
- » Dal 3% al 6% lordo per i primi 5 anni
- » 21% di maxi cedola legata all'andamento di Snam, Terna ed Atlantia
- » Investimento minimo: 1.000 Euro
- » Scadenza: 08/06/2017
- » Acquista Step Up Sviluppo presso la tua banca di fiducia su MOT o EURO TLX

Numero verde: 800 977 604  
prodotti@macquarie.com  
www.macquarie-prodotti.it/Sviluppo

**FORWARD** thinking

# CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

| NOME                      | EMITTENTE        | SOTTOSTANTE                                                                                                                                    | DATA INIZIO QUOTAZIONE | CARATTERISTICHE                                                                     | SCADENZA   | CODICE ISIN  | MERCATO |
|---------------------------|------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------|---------|
| Autocallable Twin Win     | Société Générale | FTSE Mib                                                                                                                                       | 06/07/2011             | Barriera 60% ,Coupon 5%                                                             | 30/05/2014 | IT0006719659 | Sedex   |
| Equity Protection Bonus   | Deutsche Bank    | S&P BRIC 40 Daily Risk Control 10% ER (EUR)                                                                                                    | 06/07/2011             | Protezione 100%; Partecipazione 100%                                                | 06/04/2016 | DE000DB08MD9 | Cert-X  |
| Benchmark                 | ING Bank         | Eurostoxx 50                                                                                                                                   | 07/07/2011             | Strike 2849,6; Barriera 70%; Bonus 110%                                             | 17/05/2013 | XS061755722  | Sedex   |
| Speeder Plus              | Société Générale | SONIX                                                                                                                                          | 08/07/2011             | Replica lineare                                                                     | 24/06/2016 | IT0006719980 | Sedex   |
| Minifuture                | UBS              | Oro, Rame, Soia, Mais                                                                                                                          | 08/07/2011             | Barriera 80%; Partecipazione 200%; Cap 34%                                          | 24/05/2013 | DE000UB68EX2 | Sedex   |
| Leveraged Return          | Barclays         | Intesa Sanpaolo, UniCredit, Google, Apple, BASF, Xstrata, Rio Tinto, BHP Billiton                                                              | 11/07/2011             | 5 long e 7 short                                                                    | 07/07/2016 | 13 strike    | Sedex   |
| Bonus Cap                 | Credit Suisse    | Eurostoxx 50                                                                                                                                   | 13/07/2011             | Barriera 25%; Partecipazione 140%                                                   | 24/05/2017 | CH0128364699 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | Generali                                                                                                                                       | 14/07/2011             | Barriera 8,184; Bonus&Cap 114%                                                      | 21/06/2013 | NL0009525633 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | Eurostoxx 50                                                                                                                                   | 14/07/2011             | Barriera 1906,751; Bonus&Cap 110%                                                   | 21/03/2013 | NL0009525690 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | FTSE Mib                                                                                                                                       | 14/07/2011             | Barriera 10651,49; Bonus&Cap 110%                                                   | 10/02/2012 | NL0009420959 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | UniCredit                                                                                                                                      | 14/07/2011             | Barriera 0,758; Bonus&Cap 103,5%                                                    | 16/12/2011 | NL0009525716 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | UniCredit                                                                                                                                      | 14/07/2011             | Barriera 0,758; Bonus&Cap 107%                                                      | 16/03/2012 | NL0009525724 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | UniCredit                                                                                                                                      | 14/07/2011             | Barriera 0,758; Bonus&Cap 110%                                                      | 15/06/2012 | NL0009525732 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | Intesa Sanpaolo                                                                                                                                | 14/07/2011             | Barriera 0,95; Bonus&Cap 103,5%                                                     | 16/12/2011 | NL0009525740 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | Intesa Sanpaolo                                                                                                                                | 14/07/2011             | Barriera 0,95; Bonus&Cap 107%                                                       | 16/03/2012 | NL0009525757 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | Intesa Sanpaolo                                                                                                                                | 14/07/2011             | Barriera 0,95; Bonus&Cap 110%                                                       | 15/06/2012 | NL0009525765 | Sedex   |
| Bonus Cap                 | BNP Paribas      | Generali                                                                                                                                       | 14/07/2011             | Barriera 10,3875; Bonus&Cap 107,5%                                                  | 28/06/2012 | NL0009525674 | Sedex   |
| Index Certificates        | Deutsche Bank    | Eurostoxx 50, Euribor 12m                                                                                                                      | 14/07/2011             | Barriera Discreta/ Trigger cedola 52%/57%; Trigger 100%; Cedola Euribor 12m + 4%/5% | 21/06/2013 | DE000DE2BW03 | Cert-X  |
| Bonus Cap                 | Macquarie        | Generali                                                                                                                                       | 14/07/2011             | Barriera 10,5; Bonus&Cap 106,1%                                                     | 30/03/2012 | DE000M3JUMP9 | Cert-X  |
| Bonus Cap                 | Macquarie        | Eni                                                                                                                                            | 14/07/2011             | Barriera 12,7; Bonus&Cap 105,2%                                                     | 30/03/2012 | DE000M3JUMQ7 | Cert-X  |
| Bonus Cap                 | Macquarie        | Intesa Sanpaolo                                                                                                                                | 14/07/2011             | Barriera 0,97; Bonus&Cap 107,5%                                                     | 30/03/2012 | DE000M3JUWR5 | Cert-X  |
| Bonus Discount            | RBS              | Eurostoxx 50                                                                                                                                   | 15/07/2011             | Barriera 1650,294; Bonus&Cap 135%; Prezzo di em. 77,5                               | 21/06/2016 | NL0009810258 | Sedex   |
| Minifuture                | RBS              | B. MPS, Fiat, Fiat I.,Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Atlantia, Ubi, Unicredit, Saipem, B. P., BPM, Telecom It., Finmeccanica, Mediaset | 18/07/2011             | 23 long e 41 short                                                                  | 31/03/2021 | 64 strike    | Sedex   |
| Minifuture                | Barclays         | Fiat, B. MPS, Generali, Intesa Sanpaolo, UniCredit                                                                                             | 18/07/2011             | 5 long e 2 short                                                                    | 15/07/2016 | 7 Strike     | Sedex   |
| Minifuture                | Barclays         | Generali, Fiat, Intesa Sanpaolo, UniCredit                                                                                                     | 18/07/2011             | 7 long                                                                              | 14/07/2016 | 7 Strike     | Sedex   |
| Minifuture                | Barclays         | FTSE Mib                                                                                                                                       | 18/07/2011             | 7 long e 1 short                                                                    | 15/07/2016 | 7 Strike     | Sedex   |
| Express Coupon            | UniCredit Bank   | DivDax                                                                                                                                         | 18/07/2011             | Barriera 70%; Coupon 6%                                                             | 19/05/2014 | DE000HV8F371 | Cert-X  |
| Recovery Bonus Cap        | UniCredit Bank   | Eurostoxx 50                                                                                                                                   | 18/07/2011             | Prezzo Em. 67; Barriera 65%; CAP 100 euro                                           | 19/11/2015 | DE000HV8F397 | Cert-X  |
| Express                   | UBS              | Eurostoxx 50, Hang Seng China Ent.                                                                                                             | 19/07/2011             | Barriera 60%; Coupon 6% sem.                                                        | 08/01/2016 | DE000UB7SUJ9 | Sedex   |
| Equity Protection Cap     | BNP Paribas      | Eni                                                                                                                                            | 19/07/2011             | Protezione 90%; Partecipazione 111,11%; Cap 150 euro                                | 02/02/2015 | NL0009689991 | Sedex   |
| Twin Win Autocallable     | BNP Paribas      | FTSE Mib                                                                                                                                       | 19/07/2011             | Strike 19945,94; Barriera 9972,97; Coupon 4,5%                                      | 25/11/2014 | NL0009637800 | Sedex   |
| Twin Win Autocallable     | BNP Paribas      | Eurostoxx 50                                                                                                                                   | 19/07/2011             | Strike 3013,09; Barriera 1506,545; Coupon 4,5%                                      | 02/03/2015 | NL0009690569 | Sedex   |
| Protection Double Barrier | Banca IMI        | S&P 500                                                                                                                                        | 22/07/2011             | Protezione 100%; Barriera 122% - cedola 4%; Barriera 132% Cedola 2,15%              | 31/05/2017 | XS0620576297 | Cert-X  |
| Digital Quanto            | Banca IMI        | EUR/CHF                                                                                                                                        | 22/07/2011             | Protezione 100%;Trigger 99%; Cedola 4,4%                                            | 02/06/2014 | XS0620575489 | Cert-X  |
| Express                   | Banca IMI        | MSCI Emerging Market                                                                                                                           | 22/07/2011             | Barriera 65%; Coupon 8,35%                                                          | 02/06/2014 | XS0620575646 | Cert-X  |
| Phoenix                   | Commerzbank      | Eurostoxx 50                                                                                                                                   | 22/07/2011             | Barriera 75%; Coupon 5%                                                             | 16/05/2016 | XS0620558634 | Sedex   |
| Athena Doppia Chance      | BNP Paribas      | Intesa Sanpaolo                                                                                                                                | 25/07/2011             | Cedola 1,6% trim; Coupon 3,2% trim; Barriera 50%                                    | 12/02/2013 | NL0009690585 | Sedex   |

| NOME                   | EMITTENTE      | SOTTOSTANTE                  | DATA FINE COLLOCAMENTO | CARATTERISTICHE                                     | SCADENZA   | CODICE ISIN  | QUOTAZIONE |
|------------------------|----------------|------------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------|------------|--------------|------------|
| Autocallable Step Plus | Banca Aletti   | FTSE Mib                     | 27/07/2011             | Barriera 80%; Coupon 8%                             | 22/07/2015 | IT0004744170 | Sedex      |
| Borsa Protetta Alpha   | Banca Aletti   | Eurostoxx 50, FTSE Mib       | 27/07/2011             | Protezione 95%; Partecipazione 100%                 | 29/07/2015 | IT0004746506 | Sedex      |
| Express                | Banca IMI      | Eurostoxx 50                 | 28/07/2011             | Barriera 60%; Coupon 9,2%                           | 04/08/2014 | XS0644280397 | Lux        |
| Athena Scudo           | BNP Paribas    | Alstom, Arcelor Mittal, LVMH | 29/07/2011             | Protezione 100%; Cedola inc. 6,3%; Coupon 6,3%      | 29/07/2014 | NL0009816271 | Sedex      |
| Athena Relax           | BNP Paribas    | Michelin                     | 29/07/2011             | Cedola 5,4%; Coupon 9% annuo da 2anno; Barriera 55% | 29/07/2014 | NL0009816289 | Sedex      |
| Athena Floating Plus   | BNP Paribas    | Eurostoxx 50                 | 29/07/2011             | Coupon/Cedola max Euribor 12m+2% o 3%, Barriera 60% | 29/07/2015 | NL0009816297 | Cert-X     |
| Power Express          | UniCredit Bank | Eurostoxx 50                 | 29/07/2011             | Coupon 11%; Barriera 70%; Partecipazione 150%       | 04/08/2014 | DE000HV8F4U2 | Cert-X     |
| Bonus Cap              | BNP Paribas    | Generali                     | 29/07/2011             | Barriera discreta 60%; Bonus&Cap 113,5%             | 16/08/2013 | NL0009525856 | Sedex      |
| Autocallable Step Plus | Banca Aletti   | Enel                         | 17/08/2011             | Barriera 75%; Coupon 6,25% sem                      | 12/02/2013 | IT0004748510 | Sedex      |
| Equity Protection      | Banca IMI      | Eurostoxx Oil&Gas            | 30/08/2011             | Protezione 100; Partecipazione 116%                 | 02/09/2016 | IT0004748858 | Cert-X     |
| Double Express         | Banca IMI      | Eurostoxx 50                 | 30/08/2011             | Barriera/ Trigger Coupon 65%; Coupon 7,45%          | 02/09/2011 | IT0004748932 | Cert-X     |

# IL BORSINO

Continua la saga dei rimborsi anticipati, mancati o raggiunti, per un soffio. Mezzo punto di Eurostoxx 50 ha fatto la differenza per uno Step Plus.

## Decimo rimborso anticipato in 7 mesi ...

Procede a gonfie vele l'intesa tra Banca Aletti e i rimborsi anticipati, come dimostra il decimo richiamo automatico del 2011 tra i certificati firmati dall'emittente del gruppo Banco Popolare. La storia di questo Autocallable Step Plus (Isin IT0004613268), tuttavia, ancor più di quelle che già vi abbiamo raccontato nei precedenti numeri a proposito di due emissioni di BNP Paribas che per pochi decimi di punto hanno rispettivamente fallito e centrato l'obiettivo pieno, merita di essere ricordata. In particolare, il rimborso al termine del primo anno di vita di questo certificato è scattato il 25 luglio scorso, a seguito di una rilevazione del prezzo ufficiale di chiusura dell'Eurostoxx 50 pari a 2742,70 punti, ovvero soli 0,56 punti in più di quanto richiesto. Infatti, per far sì che il certificato potesse essere richiamato anticipatamente, rimborsando il nominale maggiorato di un premio del 6,5%, era necessario che l'indice delle blue chip europee segnasse una chiusura almeno pari o superiore ai 2742,14 punti rilevati in fase di emissione. Scivolato fino a un minimo di 2737,12 punti nella seduta decisiva, l'Eurostoxx 50 è riuscito a soddisfare la condizione prevista per il rotto della cuffia e ha regalato ai possessori del certificato un guadagno del 6,5% a un anno dall'emissione. Da sottolineare che nello stesso periodo, l'indice è rimasto invariato, sebbene siano da considerare nel computo i dividendi stimati in 4 punti percentuali.

## ...e potevano essere 11

Il 30 luglio 2010, oltre all'Autocallable Step Plus sull'Eurostoxx 50 che ha tagliato il traguardo per mezzo punto di indice, la stessa Banca Aletti ha emesso anche un certificato "gemello" con sottostante l'indice italiano FTSE Mib. Come si può ben immaginare, data la speculazione che si è abbattuta su Piazza Affari proprio nelle ultime settimane, la rilevazione per questo certificato ha dato un esito ben diverso. In particolare, l'Autocallable Step Plus legato all'indice italiano, identificato da codice Isin IT0004619240, ha fallito l'aggancio al rimborso anticipato che sarebbe scattato se il FTSE Mib fosse riuscito ad attestarsi in apertura del 25 luglio almeno al livello iniziale dei 21018,29 punti, per effetto di una rilevazione pari a 19236,28 punti. Appuntamento rimandato, dunque, al prossimo anno dove lo stesso livello consentirà di incassare un premio del 18%, o successivamente a una delle ulteriori due date di rilevazione anticipata previste, con un coupon che crescerà annualmente del 9%. Qualora nessuna delle date intermedie riesca a restituire un valore di apertura del FTSE Mib almeno pari ai 21018,29 punti, si ricorda che alla scadenza del 23 luglio 2015 verrà riconosciuto il rimborso di 145 euro per valori del sottostante superiori allo strike, o in alternativa di 109 euro a patto che il suo ribasso non superi il 15%. Il nominale diminuito della performance dell'indice sarà liquidato in caso di perdita superiore a tale soglia.

| ISIN         | Sottostante         | Tipo              | Dettagli                     | Scadenza   |
|--------------|---------------------|-------------------|------------------------------|------------|
| DE000HV8F4C0 | EUROSTOXX50         | Bonus 113%        | Cap 126%; Strike 2.952,02    | 04.11.2012 |
| DE000HV8F4G1 | EUROSTOXX BANKS     | Bonus 121%        | Cap 142%; Strike 171,75      | 04.11.2012 |
| DE000HV8F4F3 | EUROSTOXX OIL & GAS | Bonus 112%        | Cap 124%; Strike 337,21      | 04.11.2012 |
| DE000HV8F017 | STMICROELECTRONICS  | Equity Protection | Partecip. 100%; Protez. 6,4  | 16.12.2011 |
| DE000HV8F3Z3 | EUROSTOXX50         | Equity Protection | Partecip. 50%; Protez. 2.680 | 21.12.2012 |
| DE000HV8F0Q8 | ENEL                | Equity Protection | Partecip. 50%; Protez. 3,9   | 21.12.2012 |

## Certificates di UniCredit, soluzioni per le tue idee di investimento.

I mercati finanziari possono prendere diverse direzioni.

Per coglierne le opportunità, puoi ad esempio ottenere un premio extra anche in caso di stabilità o di scenari di moderato ribasso con i **Bonus Cap Certificates**, oppure con gli **Equity Protection**, proteggere in tutto o in parte il capitale senza rinunciare alla partecipazione alla performance.

In più con **onemarkets** di UniCredit hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi, per un approccio consapevole agli investimenti.

**onemarkets.it**

**Nr. verde: 800.01.11.22**

**iPhone App: Investimenti**



La vita è fatta di alti e bassi.  
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in  
  
 Corporate & Investment Banking

# LE PROSSIME SCADENZE

## I CERTIFICATI IN SCADENZA AD AGOSTO E SETTEMBRE

| CODICE ISIN  | TIPOLOGIA              | SOTTOSTANTE                             | PREZZO TITOLO | STRIKE    | SCADENZA   | PREZZO  | RIMBORSO | SCONTO/ |
|--------------|------------------------|-----------------------------------------|---------------|-----------|------------|---------|----------|---------|
|              |                        |                                         |               |           |            | LETTERA | STIMATO  | PREMIO  |
| DE000DB3M1Y7 | EQUITY PROTECTION CAP  | Basket Fiat                             | 16,43         | 10,432    | 04/08/2011 | 0       | 157,49   | -       |
| DE000SAL5CY8 | BUTTERFLY CERTIFICATE  | Eurostoxx 50                            | 2716,35       | 3351,13   | 05/08/2011 | 100,24  | 100,00   | -0,24%  |
| IT0004388481 | BUTTERFLY CERTIFICATE  | Eurostoxx 50                            | 2716,35       | 3380,09   | 05/08/2011 | 119,65  | 119,64   | -0,01%  |
| IT0004388473 | STEP CERTIFICATES      | Basket Fiat                             | 16,43         | 10,963    | 05/08/2011 | 127     | 127      | 0,00%   |
| IT0004386949 | BUTTERFLY CERTIFICATE  | FTSE Mib                                | 18629,93      | 29024     | 08/08/2011 | 100,2   | 100      | -0,20%  |
| NLO006311334 | EQUITY INCOME          | Basket Fiat                             | 16,43         | 11,5      | 15/08/2011 | 101,15  | 100      | -1,14%  |
| NLO006311359 | EQUITY INCOME          | Unicredit Bank AG                       | 1,23          | 3,32937   | 15/08/2011 | 37,35   | 36,94    | -1,09%  |
| NLO006311375 | EQUITY INCOME          | Nokia                                   | 3,99          | 17,8      | 15/08/2011 | 22,38   | 22,41    | 0,13%   |
| DE000SBL7JT8 | TWIN WIN               | Eurostoxx 50                            | 2716,35       | 3791,4    | 18/08/2011 | 72,06   | 71,71    | -0,48%  |
| DE000SAL88N2 | TWIN WIN               | Nikkei 225 Index                        | 10047,19      | 17059,66  | 19/08/2011 | 58,83   | 59,28    | 0,76%   |
| DE000SAL5ES6 | TWIN WIN               | Eurostoxx 50                            | 2716,35       | 3874,61   | 19/08/2011 | 70,9    | 70,08    | -1,16%  |
| NLO000845923 | BONUS                  | Ibex 35                                 | 9703,1        | 14334,4   | 29/08/2011 | 68,16   | 67,69    | -0,69%  |
| DE000DB1GX1  | EQUITY PROTECTION CAP  | FTSE Mib                                | 18629,93      | 38934     | 29/08/2011 | 100,3   | 100      | -0,30%  |
| DE000SAL5D39 | EXPRESS                | FTSE Mib                                | 18629,93      | 28789     | 29/08/2011 | 70,5    | 69,13    | -1,94%  |
| DE000DB906Y3 | PARACHUTE              | FTSE Mib                                | 18629,93      | 38934     | 29/08/2011 | 65,8    | 65,5     | -0,44%  |
| IT0004397599 | STEP CERTIFICATES      | FTSE Mib                                | 18629,93      | 28749     | 29/08/2011 | 97,9    | 99,8     | 1,94%   |
| IT0004397607 | STEP CERTIFICATES      | Generali Assicurazioni                  | 13,44         | 21,6315   | 29/08/2011 | 92,4    | 92,13    | -0,29%  |
| DE000DB1EWL4 | TRIS EXPRESS           | Basket di indici                        | 0             | 0         | 29/08/2011 | 61,81   | 62,74    | 1,50%   |
| IT0004691918 | AUTOCALLABLE STEP PLUS | Eurostoxx 50                            | 2716,35       | 2931,42   | 31/08/2011 | 100,45  | 100,00   | -0,45%  |
| XSO265921600 | BENCHMARK              | SOLEX World Solar Energy TR Index       | 358,29        | 0         | 31/08/2011 | 31,95   | 31,78    | -0,53%  |
| XSO265897891 | BENCHMARK              | WOWAX World Water Index                 | 2053,94       | 0         | 31/08/2011 | 196,9   | 195,99   | -0,46%  |
| XSO265919968 | BENCHMARK              | BIOX World Bioenergy TR Index           | 220,15        | 0         | 31/08/2011 | 18,09   | 17,86    | -1,27%  |
| XSO265921279 | BENCHMARK              | ERIX European Renewable Energy TR Index | 593,53        | 0         | 31/08/2011 | 52,3    | 52,21    | -0,17%  |
| GB00B18M3160 | CAPITAL PROTECT QUANTO | S&P Gsci Industrial Metals ER Index     | 300,129       | 298,7399  | 31/08/2011 | 0       | 100,46   | -       |
| DE000SAL5F78 | PROTECT OUTPERFORMANCE | Eurostoxx 50                            | 2716,35       | 2699,22   | 31/08/2011 | 103,72  | 100,63   | -2,98%  |
| NLO009329861 | BONUS CAP              | Eni spa                                 | 15,55         | 16,95     | 01/09/2011 | 109,45  | 110      | 0,50%   |
| NLO009329978 | BONUS CAP              | Enel spa                                | 4,09          | 4,0375    | 01/09/2011 | 109,6   | 110      | 0,36%   |
| NLO009329994 | BONUS CAP              | GDF Suez                                | 23,36         | 27,375    | 01/09/2011 | 109,2   | 112      | 2,56%   |
| NLO009330000 | BONUS CAP              | FondIaria - Sai                         | 1,93          | 6,3026964 | 01/09/2011 | 31,25   | 30,62    | -2,02%  |
| NLO009329986 | BONUS CAP              | Total                                   | 39,06         | 41,61     | 01/09/2011 | 111,25  | 112      | 0,67%   |
| NLO009329929 | BONUS CAP              | Sanofi                                  | 54,72         | 54,99     | 01/09/2011 | 111,55  | 112      | 0,40%   |
| NLO009329952 | BONUS CAP              | Danone                                  | 51,29         | 43,69     | 01/09/2011 | 110,05  | 111      | 0,86%   |
| NLO009329911 | BONUS CAP              | Intesa San Paolo spa                    | 1,57          | 2,4549    | 01/09/2011 | 63,7    | 64,95    | 1,96%   |
| NLO009329903 | BONUS CAP              | Generali Assicurazioni                  | 13,44         | 16,72     | 01/09/2011 | 96,75   | 110      | 13,70%  |

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

# UN SALTO NEL PASSATO LUNGO 23 ANNI

Il Leverage Return di Credit Suisse riporta l'Eurostoxx ai livelli del 1988. Barriera a 698,57 punti e leva del 140% in salita

Come il recente passato ha insegnato, qualsiasi strategia unidirezionale potrebbe essere messa in serio pericolo in uno scenario di forte volatilità come quello attuale, senza un'attenta gestione in termini di money management. Le violente escursioni dei prezzi che hanno contraddistinto nelle ultime settimane tutti i principali asset investibili, dall'azionario a quello obbligazionario, passando per il forex e le commodity, potrebbero infatti facilmente aver compromesso i risultati operativi, per via delle aumentate probabilità di un errato market timing. Detto questo, come più volte si è avuto modo di affermare, i certificati di investimento offrono per propria natura una valida ancora di salvataggio a chi è alla ricerca di strumenti dall'elevato grado di flessibilità, capaci cioè di mettere a segno rendimenti asimmetrici anche in frangenti di mercato molto negativi. In particolare si sta facendo riferimento a quei certificati dotati di protezione condizionata del capitale vincolata al rispetto di un livello invalidante, la tipologia di

strumenti che continua ad offrire le migliori garanzie in rapporto al rischio-rendimento atteso.

Ovviamente non è tutto oro quel che luccica e l'ultima serie di eventi knock-out ne è la riprova. E' doveroso, infatti, nella fase della scelta degli asset da inserire in portafoglio, prestare molta attenzione alla durata dell'investimento in rapporto alla tipologia di sottostante, ovvero nello specifico alla sua volatilità e al relativo dividend yield annuo. Non a caso, infatti, la maggior parte degli eventi barriera verificatisi nell'ultimo mese hanno riguardato il comparto bancario, notoriamente caratterizzato da una volatilità nettamente superiore alla media di mercato.

Tra gli ultimi Securitised Derivatives arrivati in quotazione al Sedex di Borsa Italiana, si segnala il Leverage Return targato Credit Suisse ( Isin CH0128364699 ), che si candida come uno dei migliori prodotti in ottica di gestione di portafoglio con orizzonte temporale di medio-lungo termine. Scritto sull'indice Eurostoxx

**CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO.  
AIUTARTI A RAGGIUNGERE I TUOI OBIETTIVI  
È IL NOSTRO TRAGUARDO.**

**CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE FISSA UN OBIETTIVO E PROTEGGE ALLA SCADENZA IL TUO INVESTIMENTO.**

Hai aspettative di crescita dei mercati azionari e vuoi proteggere il tuo investimento? Banca IMI ha creato una nuova tipologia di Certificate. Con i nuovi Certificate Protezione e Obiettivo emessi da Banca IMI<sup>(1)</sup> puoi partecipare agli eventuali rialzi del mercato azionario con la protezione totale o parziale del prezzo di emissione<sup>(2)</sup> alla scadenza<sup>(3)</sup> del Certificate. Qualora l'obiettivo indicato nei documenti d'offerta sia raggiunto, consolidi il risultato ottenuto conseguendo premi periodici durante tutta la vita residua del Certificate, indipendentemente dalla performance successiva del sottostante. Nel caso in cui tale obiettivo non sia stato raggiunto e l'indice sottostante abbia realizzato una performance negativa, proteggi comunque il tuo investimento detenendo il Certificate fino alla data di scadenza<sup>(4)</sup>. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. I Certificate Protezione e Obiettivo sono disponibili presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e degli altri operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito [www.bancaimi.com/retailhub](http://www.bancaimi.com/retailhub) oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99**.

(1) I Certificate Protezione e Obiettivo sono emessi a valere sul Warrant and Certificate Programme approvato in Lussemburgo dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) il 16 agosto 2010. Le informazioni e le caratteristiche rilevanti dello strumento e dell'Emittente sono riportate nel Base Prospectus e nella Nota di Sintesi, come integrati dai pertinenti Final Terms.

(2) La percentuale di protezione può variare a seconda dell'emissione, si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus, alla Nota di Sintesi ed ai pertinenti Final Terms. Il livello di protezione è espresso in percentuale rispetto al prezzo di emissione. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale il livello di protezione rimane definito.

(3) La protezione opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sul capitale investito.

(4) Si precisa che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi né il capitale nella percentuale protetta.

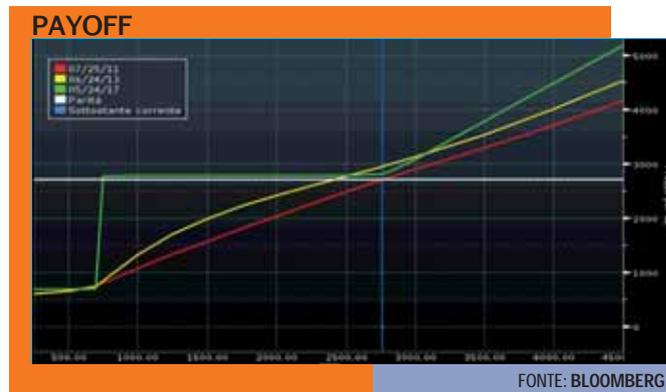
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Certificate Protezione e Obiettivo né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima della sottoscrizione o dell'acquisto, leggere il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet [www.bancaimi.com/retailhub](http://www.bancaimi.com/retailhub) e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto consigliabile recarsi presso il proprio Intermediario di fiducia, per comprendere appieno le caratteristiche, i rischi (nel caso specifico, rischio di liquidità, rischio mercato e rischio emittente) ed i costi dell'investimento. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia e negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



**BANCA IMI**  
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

50, il certificato dell'emittente svizzera consente di seguire con una leva del 140% i movimenti positivi del sottostante a partire dal livello strike posto a 2794,26 punti, senza alcun limite al rimborso massimo. Di contro, in caso di ribassi del sottostante, è in grado di proteggere l'intero nominale a scadenza alla sola condizione che l'indice non abbia mai violato il livello invalidante posto a 698,57 punti. Al contrario, nel caso dovesse concretizzarsi tale catastrofico scenario, il certificato si trasformerebbe di fatto in un clone del sottostante, vincolando però il rimborso minimo a 250 euro a certificato, rispetto ai 1000 nominali.

Come per qualsiasi strumento dotato di tali caratteristiche, è opportuno far riferimento, come anticipato in precedenza, alla volatilità e al dividend yield del sottostante in rapporto alla durata del titolo. Proprio quest'ultima, data la scadenza prevista per il 24 maggio 2017, ha reso possibile il posizionamento del livello knock-out al 25% del nominale, che rappresenta il livello più profondo di tutto il panorama italiano dei certificati di investimento dotati di barrier options. Al fine di valutare le reali opportunità che si celano dietro il Leverage Return, è doveroso far riferimento al dividend yield del sottostante, oggi pari a circa il 4,5%, che significa, ai valori odierni dell'indice, circa 550 punti considerando tutto l'arco temporale di investimento, ovvero il 20% sui correnti 2758 punti. Sostanzialmente a fronte di un buffer davvero notevole, che assicura la protezione dell'intero nominale anche per ribassi nell'ordine del 74%, e in cambio della rinuncia ai lauti dividendi del sottostante, viene offerta dallo strumento una partecipazione in leva, tramite la quale è possibile replicare nella misura di 1 : 1,4 i movimenti positivi dell'Eurostoxx 50 a partire dal livello iniziale. In virtù dell'aumento della volatilità, che secondo quanto indicato dalla matrice moneyness-scadenza, è passata dal 23% della "strike date" agli attuali 24,5%, e tenuto conto dell'ammontare complessivo dei dividendi cui si rinuncia, il certificato è acquistabile al Sedex di Borsa Italiana al di sotto della pari, precisamente a 943 euro, in ribasso quindi del 5,7% sul nominale. Prima di concludere con la parte relativa alla struttura opzionale e al pricing dello strumento, è importante sottolineare come gli ef-



fetti avversi della volatilità sul prezzo del certificato sono in questo caso decisamente più attenuati (vega) rispetto a quanto avviene di consueto. Infatti, nonostante la lunga scadenza, il posizionamento molto basso del livello barriera annulla sostanzialmente tale classica relazione.

**L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE**

In conclusione, analizziamo ora il portafoglio implicito al Leverage Return. L'acquisto dello strutturato targato Credit Suisse, è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni, che prevede:

- Acquisto di una call con strike pari a zero, per la replica lineare del sottostante
- Acquisto di 0,4 call con strike pari a 2794,26 punti, per la replica in leva a partire dal livello iniziale
- Acquisto di una put Knock-out di tipo Down&Out con strike pari a 2794,26 punti e barriera pari a 698,57 punti, per la protezione condizionata del capitale a scadenza
- Acquisto di una put Knock-in di tipo Down&In con strike pari a 698,57 punti, valida per la protezione del 25% del nominale nel caso di violazione del livello invalidante posto a 698,57 punti.

Eseguendo un pricing in base ai correnti livelli di prezzo del sottostante e delle variabili che incidono sul prezzo delle opzioni, ne deriva un fair value pari a 986 euro a certificato, contro i 943 euro esposti in lettera dal Market Maker al Sedex. In particolare, anche facendo riferimento al grafico di payoff nel tempo, la struttura gode di un delta quasi lineare, ovvero di una reattività ai movimenti dell'underlying pari a circa l'82%.

**MACQUARIE OPPENHEIM**

BONUS CAP Certificates "Sotto Cento"

| SOTTOSTANTE     | ISIN         | STRIKE | PROTEZIONE | SCADENZA | CAP     | PREZZO AL<br>27.07.2011 |
|-----------------|--------------|--------|------------|----------|---------|-------------------------|
| Generali        | DE000MQ2TZQ4 | 14,210 | 9,990      | 10/07/13 | EUR 100 | 71,70                   |
| AXA             | DE000MQ2TZR2 | 13,180 | 7,910      | 10/07/13 | EUR 100 | 78,15                   |
| ENI             | DE000MQ2TZV4 | 17,060 | 12,300     | 10/07/13 | EUR 100 | 71,35                   |
| Intesa SanPaolo | DE000MQ2TZX0 | 1,880  | 1,310      | 10/01/13 | EUR 100 | 58,80                   |
| Telecom Italia  | DE000MQ2U001 | 1,036  | 0,700      | 10/01/13 | EUR 100 | 70,35                   |
| UniCredit       | DE000MQ2U027 | 1,519  | 1,000      | 10/01/13 | EUR 100 | 58,80                   |

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

## ANALISI TECNICA LIRA TURCA

Trend grafico molto forte per l'euro nei confronti della lira turca. Il cross che lega le due valute ha infatti violato al rialzo il 5 maggio la trendline discendente di lungo periodo tracciata con i top decrescenti del 19 marzo e del 27 novembre 2009. Completato il pull back tecnico, il quadro grafico rimarrà positivo fino a quando le quotazioni si manterranno sopra la trendline ascendente disegnata con i low del 2 dicembre 2010 e del 13 giugno 2011. A livello operativo acquisti in area 2,4070 hanno stop al cedimento di 2,2930 e primo target a 2,59. Secondo target a 2,890.

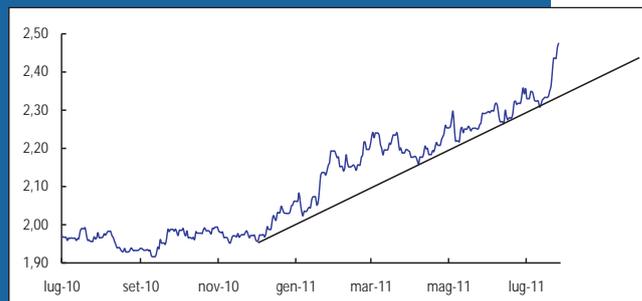
## ANALISI FONDAMENTALE LIRA TURCA

Nel corso degli ultimi 12 mesi la lira turca si è mossa in controtendenza rispetto alle valute degli altri paesi emergenti. Un andamento favorito dalla bilancia commerciale che vede un valore dell'import superiore all'export. Nei prossimi mesi la tendenza potrebbe cambiare visto che la banca centrale potrebbe alzare i tassi di interesse ora al 6,5%, minimi storici.

### NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito [www.certificatejournal.it](http://www.certificatejournal.it) al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.

## EURO / LIRA TURCA



FONTE: BLOOMBERG

## LE PRINCIPALI VALUTE

|                      | PREZZO | MAX 12 MESI | MIN 12 MESI | PERF 12 MESI |
|----------------------|--------|-------------|-------------|--------------|
| Euro/dollaro Usa     | 1,45   | 1,49        | 1,26        | 8,24%        |
| Euro/yen             | 113,05 | 123,33      | 105,44      | -4,01%       |
| Euro/sterlina        | 0,88   | 0,91        | 0,81        | -2,89%       |
| Euro/franco svizzero | 1,16   | 1,39        | 1,14        | 7,50%        |
| Euro/lira turca      | 2,49   | 2,50        | 1,90        | -17,20%      |

FONTE: BLOOMBERG

## MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”  
(Archimede)

## MINI FUTURE CERTIFICATE

| Nome                  | Sottostante      | Valuta | Codice ISIN                       | Strike*   | Stop loss** | Leva  |
|-----------------------|------------------|--------|-----------------------------------|-----------|-------------|-------|
| MINI FUTURE SU AZIONI |                  |        | Dati aggiornati al 27 luglio 2011 |           |             |       |
| BMINI LONG            | UniCredit        | EUR    | GB00B3RFYN93                      | 1,041     | 1,1         | 5,26  |
| BMINI LONG            | Generali         | EUR    | GB00B41KWV16                      | 9,490     | 10          | 3,16  |
| BMINI LONG            | Apple            | EUR    | GB00B5L00J25                      | 287,33    | 308         | 4,95  |
| BMINI LONG            | Fiat SpA         | EUR    | GB00B45RJ404                      | 6,156     | 6,5         | 6,89  |
| BMINI SHORT           | Google           | EUR    | GB00B57BGQ80                      | 700,185   | 650         | 11,78 |
| BMINI SHORT           | Intesa Sanpaolo  | EUR    | GB00B4JTSY59                      | 2,2184    | 2,1         | 2,91  |
| BMINI SHORT           | Monte dei Paschi | EUR    | GB00B4MMHP55                      | 0,999     | 0,945       | 1,08  |
| BMINI SHORT           | UniCredit        | EUR    | GB00B638K357                      | 1,758     | 1,67        | 2,65  |
| MINI FUTURE SU INDICI |                  |        | Dati aggiornati al 27 luglio 2011 |           |             |       |
| BMINI LONG            | FTSE MIB         | EUR    | GB00B43J3792                      | 16683,789 | 1.7018      | 7,92  |
| BMINI SHORT           | DAX              | EUR    | GB00B4SV4T98                      | 7925,675  | 7.760       | 12,47 |

\* Livello di Finanziamento Aggiornato

\*\* Livello di Stop Loss Aggiornato

Per maggiori informazioni:  
Numero Verde 008.000.205.201  
[www.bmarkets.it](http://www.bmarkets.it) | [info@bmarkets.it](mailto:info@bmarkets.it)

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web [www.bmarkets.it](http://www.bmarkets.it). Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 12,5%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).